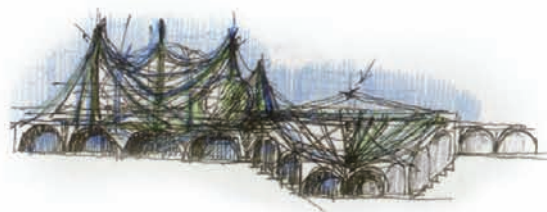




Adriano Gentili

TIPOLOGIE DELL'ARCHITETTURA

Tavole per l'Esame di Stato
idee e progetti



Edizioni Kappa



© Copyright 2007 by **Edizioni Kappa**
Via Silvio Benco, 2 - Roma - tel. 06 273903
Direttore editoriale: **Paolo Cappabianca**
Tutti i diritti riservati

Progetto grafico e impaginazione: **Donatella Marchi**



www.professionearchitetto.info

Questo

libro nasce come manuale didattico ed è rivolto soprattutto ai giovani progettisti intenti a superare la prova grafica e compositiva dell'esame di stato.

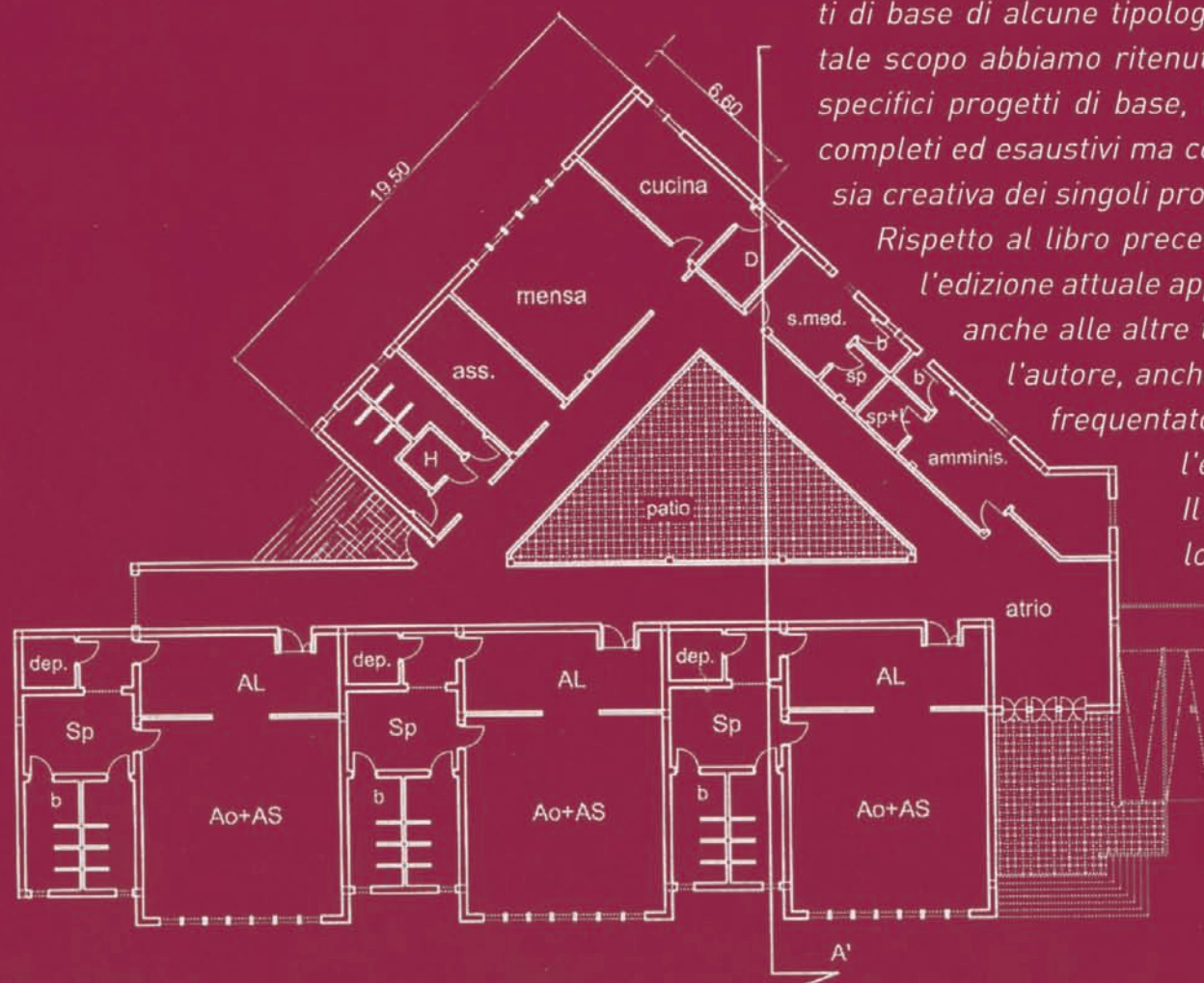
Riteniamo inoltre che possa essere utilizzato anche da studenti di liceo artistico e dell'istituto tecnico per geometri.

La sua caratteristica principale è quella di rappresentare numerosi progetti di base di alcune tipologie architettoniche tra le più rappresentative; a tale scopo abbiamo ritenuto utile fornire più idee possibili nell'ambito di specifici progetti di base, che non vanno intesi come modelli esemplari completi ed esaustivi ma come punti di partenza, atti a stimolare la fantasia creativa dei singoli progettisti.

Rispetto al libro precedente, dedicato esclusivamente alle residenze, l'edizione attuale apporta modifiche sostanziali ampliando la ricerca anche alle altre tipologie ed inserendo, oltre agli elaborati dell'autore, anche quelli dei giovani architetti corsisti che hanno frequentato la scuola "Professione Architetto" e superato l'esame di stato.

Il libro, in generale, mantiene caratteristiche analoghe a quello precedente evidenziando sia la parte geometrica del disegno architettonico sia quella più immediata affidata a dei disegni tridimensionali "schizzati" con immediatezza atti a valorizzare l'aspetto simulativo della realtà.

Infine, più in generale, crediamo che il libro possa essere utile a tutti quei giovani progettisti nei primi anni della professione.



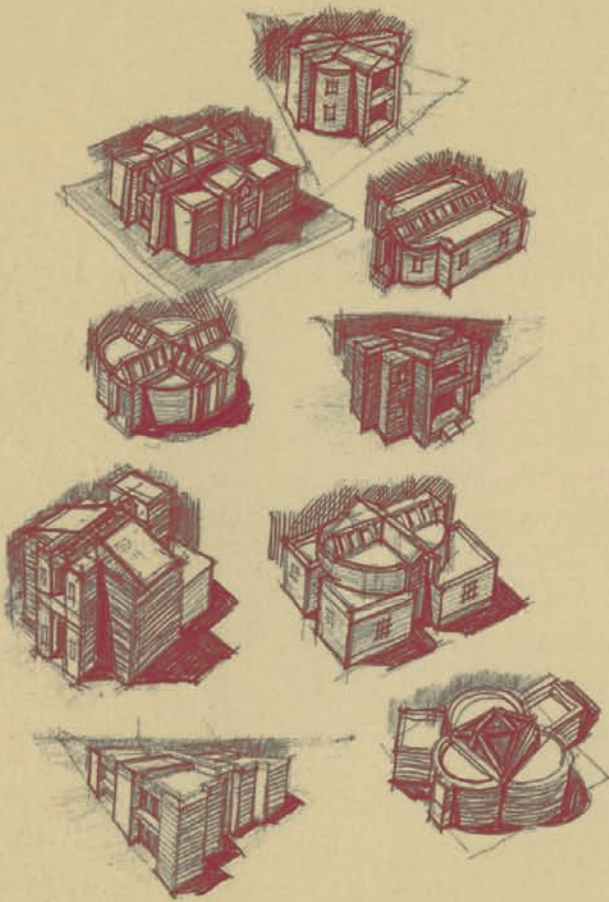
Adriano Gentili è nato a Roma nel 1942. Si è laureato in Architettura presso l'Università di Roma. Ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento del disegno nelle scuole superiori, l'idoneità a cattedra per la stessa disciplina ed infine l'idoneità a cattedra per l'insegnamento del design presso l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Dal 1968 ha svolto attività didattica insegnando diverse discipline artistiche nei licei artistici e scientifici. Dal 1969 al 1974 ha collaborato al corso di Storia dell'Architettura tenuto dal Prof. Arch. Arnaldo Bruschi nella Facoltà di Architettura riportando nell'attestato il seguente giudizio del titolare: "nel corso di tale attività ha tenuto esercitazioni ed ha seguito numerosi studenti, ha dimostrato accentuato interesse per la materia oggetto del corso ed una notevole preparazione nel campo della storia dell'arte e dell'architettura".

Dal 1978 ha insegnato presso l'Accademia di Belle Arti di Frosinone tecnologia e uso dei materiali sintetici nella sezione di scultura. Dal 1995 al 2002 ha insegnato grafica nei corsi di abilitazione per l'Esame di Stato tenuti dall'arch. Paolo Villatico Campbell. Attualmente insegna la stessa disciplina con gli architetti Mauro Bellotti, Roberto Cannatà e Riccardo Peroni.

È autore di diverse pubblicazioni. Nel 1980 per le Edizioni Trevi ha scritto il libro "Michelangelo - scomposizione analitica dell'opera", le cui tavole grafiche erano state precedentemente esposte al Museo Etrusco di Tarquinia nel 1976, in occasione della mostra collettiva "professionalità dell'arte". Per le Edizioni Tommaselli, è autore, insieme all'arch. Raffaele Lemme, del saggio "Lettura critica di un'opera michelangiolesca". Per le Edizioni Maggioli è autore, della sola sezione grafica, del libro di Alberto Ceccarelli e Paolo Villatico "Guida pratica alla progettazione per l'esame di abilitazione alle professioni di architetto, ingegnere, geometra e perito edile". Per le Edizioni Kappa ha già pubblicato "Tipologie residenziali - idee e progetti". Ha inoltre svolto diverse mostre di grafica e pittura ottenendo consensi da parte della critica. Di lui hanno scritto: Vito Apuleo, Arturo Bovi, Arnaldo Bruschi, Carlo Gianomozzi, Filiberto Menna, Mario Penelope, Robertomaria Siena.

Da sempre svolge l'attività professionale prevalentemente come architetto di interni nell'ambito dell'arredamento e delle ristrutturazioni.



Adriano Gentili è soprattutto un artista; da anni, infatti, chi scrive, segue con passione ed interesse la sua attività di grafico e di pittore.

Che significa ciò? In quanto artista contemporaneo, e quindi erede dello sperimentalismo delle avanguardie storiche, Gentili è interamente risucchiato dalla voragine della ricerca. Per questo i suoi interessi non si sono mai limitati alla sola ricerca pittorica e grafica, ma ha allargato i suoi interessi alla storiografia artistica e alla didattica collegata con l'insegnamento dell'architettura.

Di conseguenza, lo ha sempre affascinato il rapporto nel quale ha riversato, appunto, la sua idea di ricerca, un'idea che poi altro non è se non l'ipotesi pura e semplice della ricerca.

Sperimentare, infatti, significa rifiutarsi all'abbraccio mortifero del già-visto e del già-noto; sperimentare significa rimanere giovani.

Ovviamente la giovinezza di cui si parla è la "giovinezza dello spirito", cioè l'estraneità ad ogni processo di fossilizzazione mentale.

L'intersecarsi dei diversi interessi, ha spinto Gentili al completamento della propria personalità culturale.

Dunque, conclude Adriano Gentili, dalla ricerca non si esce se si è caduti nelle sue magnifiche spire.

Il passo successivo è quello di comunicare ad altri una tale passione; è ciò che questo architetto ha fatto e fa' giorno per giorno e momento per momento.

Robertomaria Siena

INDICE

1	SCUOLA MATERNA	31	MUSEO	57	RESIDENZE PER STUDENTI E PER ANZIANI
2	A: scuola materna	32	A: museo	58	A: residenza anziani
3	Cinzia Carpineto	33	A: museo	59	Samanta Meddi
4	A: scuola materna	34	Alessandro Gori	60	Sveva Giovagnoni
5	Sveva Giovagnoni	35	Samanta Meddi	61	Di Cola Emanuela
6	A: scuola materna	36	Emanuela Vannini	62	Claudia Guidarelli
7	A: tavola grafica	37	Cinzia Lepore	63	Cinzia Lepore
8	Maria Giovanna Mastrorilli	38	Mauro Bellotti	64	Riccardo Brasolin
9	A: scuola materna	39	A: tavola grafica	65	Daniela Salerno
10	Daniela Salerno	40	A: tavola grafica	66	Elisabetta Casoni
11	A: scuola materna	41	Riccardo Brasolin	67	Elisabetta Casoni
12	Cinzia Lepore	42	A: tavola grafica	68	Francesca Brizzi
13	Cinzia Lepore				
14	Gianluca Tomassoni	43	CHIESE	69	CASA UNIFAMILIARE
15	A: scuola materna	44	A: tavola grafica	70	A: casa unifamiliare
16	Riccardo Brasolin	45	A: chiesa	71	A: casa unifamiliare
		46	Cinzia Lepore	72	A: tavola grafica
17	BIBLIOTECHE	47	Katia Lanuti	73	A: tavola grafica
18	A: biblioteca	48	Emanuela Vannini	74	A: casa unifamiliare
19	Cinzia Carpineto			75	Maria Giovanna Mastrorilli
20	Claudia Guidarelli	49	MERCATO	76	Alessandro Gori
21	Sveva Giovagnoni	50	A: tavola grafica	77	Elisabetta Casoni
22	Samanta Meddi	51	Cinzia Lepore	78	Cinzia Lepore
23	Emanuela Di Cola	52	Samanta Meddi		
24	A: biblioteca	53	Cesar David Sovani	79	CASA BIFAMILIARE [trifamiliare, quadrifamiliare]
25	Raffaella Santoni	54	Daniela Salerno	80	A: tavola grafica
26	A: biblioteca	55	Cinzia Carpineto	81	A: casa bifamiliare
27	Cesar David Sovani	56	A: tavola grafica	82	A: casa bifamiliare
28	Alessandro Gori			83	A: casa bifamiliare
29	Katia Lanuti			84	A: bifamiliare, trifamiliare, quadrifamiliare
30	Baltoyannis Vassilli				

A

SEZIONE AUTORI

Testi dell'autore, di Roberto Cannatà e di Emanuela Freschetti

Tavole grafiche dell'autore	pagg. 7-39-40-42-44-50-56-72-80-86-89-104-106-107-108-109-110-111-112-113-131-133-134-135
Tavole dell'autore e dell'arch. Francesca Di Cintio	pagg. 2-4-6-9-11-15-18-70-71-82-84-88-101-132
Tavole dell'autore e dell'arch. Francesco Busca	pagg. 24-26-74-81-83-130
Tavole dell'arch. Francesco Busca	pagg. 32-33-45-58
Particolari costruttivi dell'arch. Giorgio Patti	pag. 161

L'autore ringrazia l'arch. Giorgio Patti per la sua consulenza in campo urbanistico, tecnologico e strutturale, ringrazia la collaborazione continua e costante dell'arch. Danilo Di Litta che ha collaborato all'esecuzione di diversi disegni del testo, ringrazia altresì in modo particolare l'apporto compositivo e progettuale fornito dall'arch. Francesca Di Cintio e dall'arch. Francesco Busca, quest'ultimo anche per l'aiuto relativo alla stesura e preparazione del libro nella fase conclusiva.



SEZIONE CORSISTI

Le tavole eseguite dai corsisti e contrassegnate dal logo "professione architetto" sono state seguite (dirette e guidate) oltre che dall'autore, dall'arch. Mauro Bellotti e dall'arch. Roberto Cannatà e, per quanto riguarda il predimensionamento strutturale, dall'arch. Riccardo Peroni.

Gli architetti corsisti in questione sono, in ordine alfabetico:

Mauro Bellotti	pagg. 38-99
Marianna Bianchi	pagg. 162- 163- 164-165-166-167-168
Riccardo Brasolin	pagg. 16-41-50-64-94-98-115-123-124-141-148-150-158
Francesca Brizzi	pag. 68
Cinzia Carpineto	pagg. 3-19-55-78
Elisabetta Casoni	pagg. 66-67-77-93-96-120-128-137-152
Cinzia DePaolis	pag. 95
Emanuela Di Cola	pagg. 23-61-119
Sveva Giovagnoni	pagg. 5-21-60-92-97-117
Alessandro Gori	pagg. 28- 34-76-145
Claudia Guidarelli	pagg. 20-62-121-138
Katia Lanuti	pag. 29-47
Cinzia Lepore	pagg. 12-13-37-46-51-63-78-91-126-127-142-147-151
Maria Giovanna Mastrorilli	pagg. 8-75-90-114-118-125-136
Samanta Meddi	pagg. 22-35-52-59-157
Daniela Salerno	pagg. 10-54-65-139-146
Raffaella Santoni	pagg. 25-116-154
Cesar David Sovani	pagg. 27-53-122-153-160-155
Gianluca Tomassoni	pagg. 14-103-140
Emanuela Vannini	pagg. 36-48-159
Baltoyannis Vassilli	pag. 30

Rappresenta la cosiddetta "scuola dell'infanzia" ed è destinata a bambini che rientrano in una fascia di età compresa tra i 3 ed i 6 anni. Dovrà essere organizzata in edifici a non più di un piano, con una distanza dalla residenza inferiore ai 300 mt.

La scuola materna può essere concettualmente divisa in più nuclei funzionali:

- Un primo nucleo è costituito dalle cosiddette "sezioni", dove i bambini passano la maggior parte del tempo;
- Un secondo nucleo è costituito da mensa, cucina, dispensa e relativi servizi igienici;
- Il terzo nucleo è costituito dalla parte amministrativa: direzione, segreteria, saletta riunioni, stanza per gli insegnanti. Anche se non espressamente indicato in normativa, è opportuno prevedere anche uno spazio destinato all'assistenza sanitaria (locale visita medica o piccola infermeria).
- Un quarto nucleo è costituito da funzioni di supporto logistico e/o di dotazione impiantistica: spogliatoi e servizi igienici per il personale dipendente, lavanderia, centrale termica, magazzini vari, ecc.

Le sezioni sono indubbiamente gli spazi più importanti. Possono variare da un minimo di tre ad un massimo di nove, con un massimo di trenta alunni per sezione. Rappresentano le unità pedagogiche dove tutte le attività assumono funzioni didattiche ed educative. Indipendentemente dai metodi pedagogici prescelti, secondo la normativa, all'interno di ogni sezione devono in ogni caso essere rese possibili le seguenti attività:

- attività ordinate: attività di tipo didattico che gli scolari possono svolgere a tavolino o su banchi (ad es. disegnare, modellare, ritagliare, incollare, ecc.);
- attività libere: attività di carattere motorio, ludico o complementare (educazione fisica, partecipazione a giochi di gruppo o piccoli spettacoli, ecc.);
- attività pratiche: attività ad alto valore pedagogico ed educativo (come indossare e togliersi gli indumenti personali e riportarli negli armadietti, piccole operazioni di toeletta personale, uso dei servizi igienici, ecc.).

Lo spazio destinato alle attività ordinate dovrà essere fruibile da una sola sezione. Nel suo ambito possono essere previsti spazi minori (adeguatamente attrezzati) per lo svolgimento di attività speciali.

Lo spazio destinato alle attività libere potrà servire una, due o tre sezioni. Qualora sia attiguo a spazi per attività ordinate, la divisione dovrà essere di tipo mobile onde consentire, a seconda delle necessità, l'uso indifferenziato degli ambienti.

Lo spazio per le attività pratiche deve essere integrato, possibilmente, in ciascuna sezione. Dovrà comprendere locali spogliatoio (dotati di armadietti) e servizi igienici.

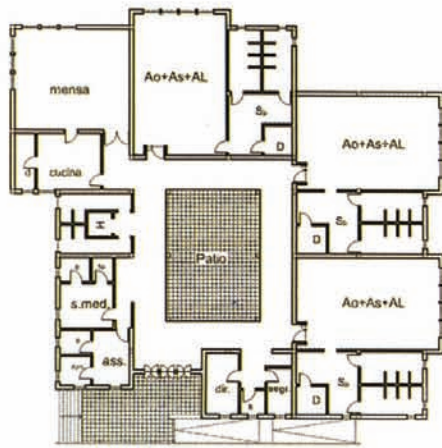
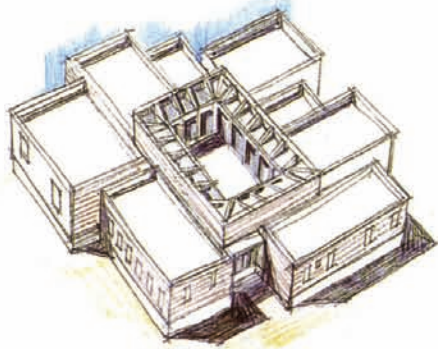
Attività ordinate ed attività libere possono svolgersi sia al chiuso che all'aperto. Sono pertanto da prevedere spazi esterni opportunamente attrezzati e spazi coperti (ma aperti) intesi ad assolvere funzione di mediazione tra aperto e chiuso.

Per un dimensionamento di carattere generale la normativa indica almeno 25 mq. lordi per bambino, di cui 7 mq. di edificato lordo coperto e 18 mq. da destinarsi ad aree aperte (verde, giochi, ecc.) compresi parcheggi, da calcolarsi in ragione di 1 mq per ogni 10 mc di edificato. Il DM. 18/12/1975, attraverso apposite tabelle di riferimento, indica in dettaglio gli standard di superficie da rispettare a seconda delle singole destinazioni d'uso.





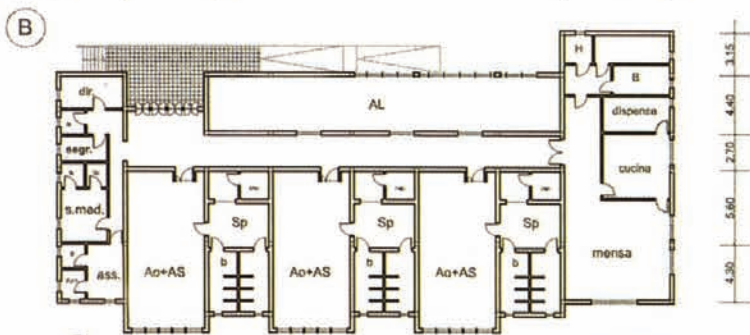
Schizzo assonometrico



Pianta



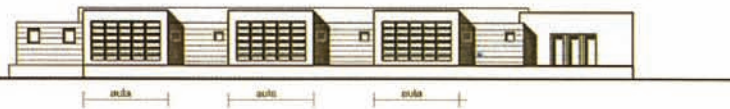
4.80 7.20 25.30 8.10



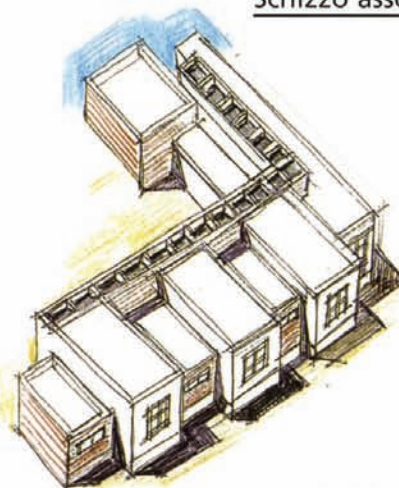
Pianta



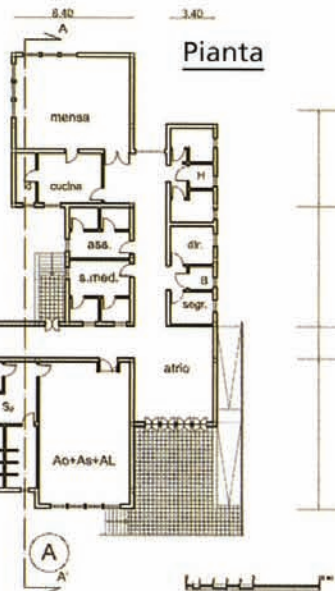
Prospetto



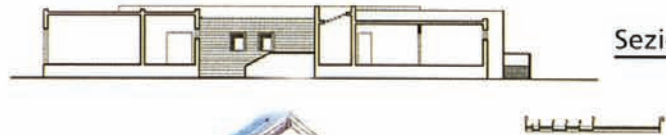
Schizzo assonometrico



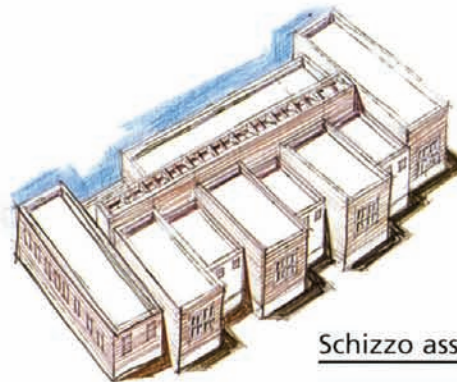
Pianta



Sezione



Schizzo assonometrico



A